

ISTRUZIONI PER LA REDAZIONE DI UN RAPPORTO DI RICERCA (CORSO DI PSICOMETRIA METODI QUANTITATIVI)

Giovanni Battista Flebus

VERSIONE 4

Al ricevimento dei dati raccolti, il docente provvederà all'analisi di una loro parte, e restituirà i risultati, con alcune sommarie descrizioni. I risultati saranno quindi oggetto di una relazione secondo i seguenti criteri.

La relazione o rapporto sulla ricerca deve contenere le informazioni fondamentali per comunicare la propria esperienza di ricerca nel campo della teoria dei test e dei questionari. È opportuno perciò definire brevemente i punti da descrivere e gli obiettivi da considerare nell'esposizione scritta.

1) Intestazione del rapporto: anche se il suggerimento può apparire banale, il titolo è necessario - assieme all'intestazione - per dare immediatamente al lettore l'idea di che cosa si tratta. Vanno indicati i nomi degli autori (prima il nome e poi il cognome), l'anno accademico e naturalmente il nome del corso e del docente.

2) Introduzione: uno o più paragrafi in cui si introduce la ricerca, le motivazioni che hanno spinto gli autori a svolgerla e a scegliere quel tipo di esperienza; eventualmente, specificare le ipotesi di ricerca, se si trattava di un'esplorazione o di una ripetizione di ricerche già eseguite altrove o in altri momenti.

3) Metodo usato: descrizione e origine del questionario o del test utilizzato; se possibile, è opportuno riportare i dati noti su attendibilità e validità dei test usati.

4) Campione: descriverlo con le caratteristiche fondamentali (numerosità, sesso, età, luogo e modalità di reperimento dei soggetti);

5) Tipo di elaborazione eseguita sui dati.

6) Risultati: presentazione delle statistiche descrittive (medie, percentuali, o altro o anche niente, secondo la necessità, l'opportunità e la completezza).

7) Risultati della ricerca: presentazione di eventuali grafici, tabelle e altri elaborati. Evitare di presentare l'uscita grezza del computer, ma apportare gli aggiustamenti necessari per conferire un aspetto gradevole e soprattutto **comprensibile** a tabelle e grafici.

8) Conclusioni sulla ricerca: che cosa si è visto, che cosa non si è visto, che cosa ci si aspettava, che cosa invece si è scoperto.

9) Commenti personali e risultati dell'esperienza: mettere qui le proprie impressioni, la valutazione personale dell'esperienza, le difficoltà incontrate. Non dimenticare gli eventuali suggerimenti per il docente o per gli studenti che possono venire a conoscenza di tale lavoro o che potrebbero ripeterlo in modo simile.

10) Mentre l'intera relazione può essere redatta congiuntamente dagli autori (di solito due) i commenti personali devono essere tenuti separati.